

anno 1995

TAV. S

PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETA' MISTE ALL'ESTERO RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI SOTTOSCRITTI

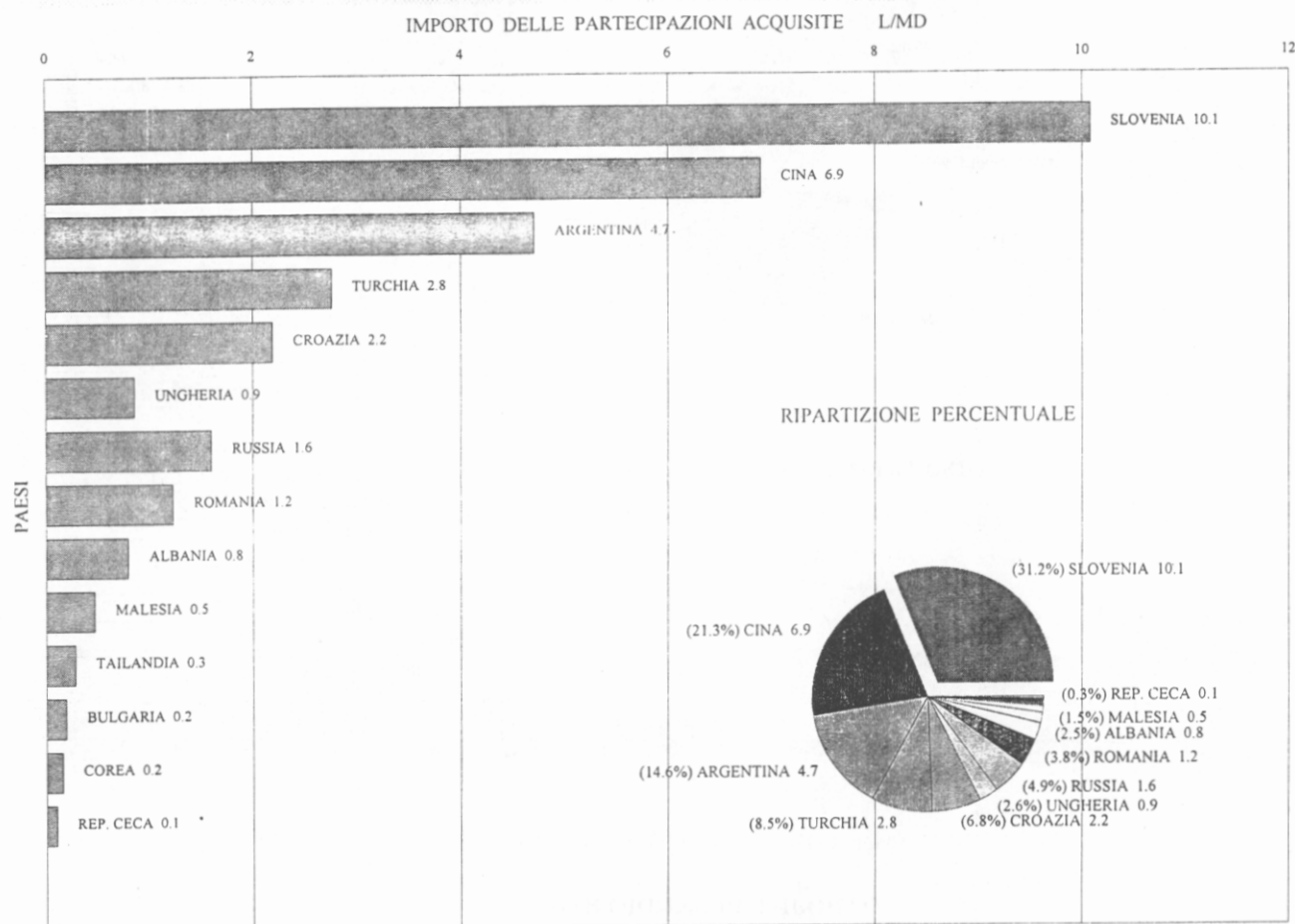
TOTALE L/miliardi 33.1
 PAESI n. 14

nuove iniziative:

SLOVENIA	9.2
CINA	5.9
ARGENTINA	4.7
CROAZIA	2.2
TURCHIA	1.9
RUSSIA	1.6
ROMANIA	1.2
UNGHERIA	0.9
ALBANIA	0.8
MALESIA	0.5
TAILANDIA	0.3
BULGARIA	0.2
COREA	0.2

aumenti di capitale:

UNGHERIA	1.2
CINA	1.0
SLOVENIA	0.9
TURCHIA	0.5
REP. CECA	0.1



anno 1995

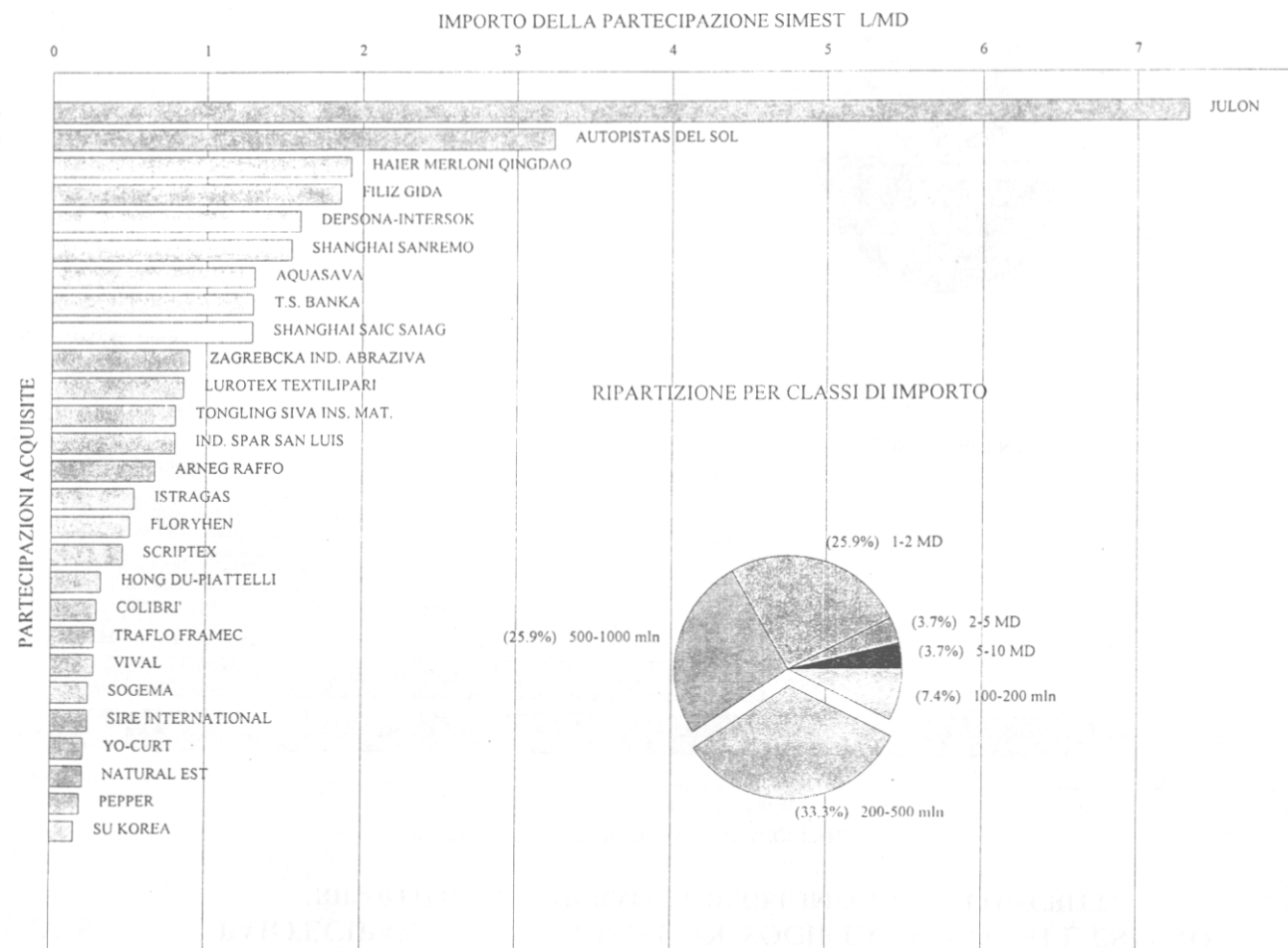
TAV. T

NUOVE PARTECIPAZIONI ACQUISITE
PER ORDINE DI IMPORTO

TOTALE n. 27
PAESI n. 13

CLASSI DI IMPORT n.

> 10 MD
5-10 MD 1
2-5 MD 1
1-2 MD 7
500-1000 mln 7
200-500 mln 9
100-200 mln 2
< 100 mln

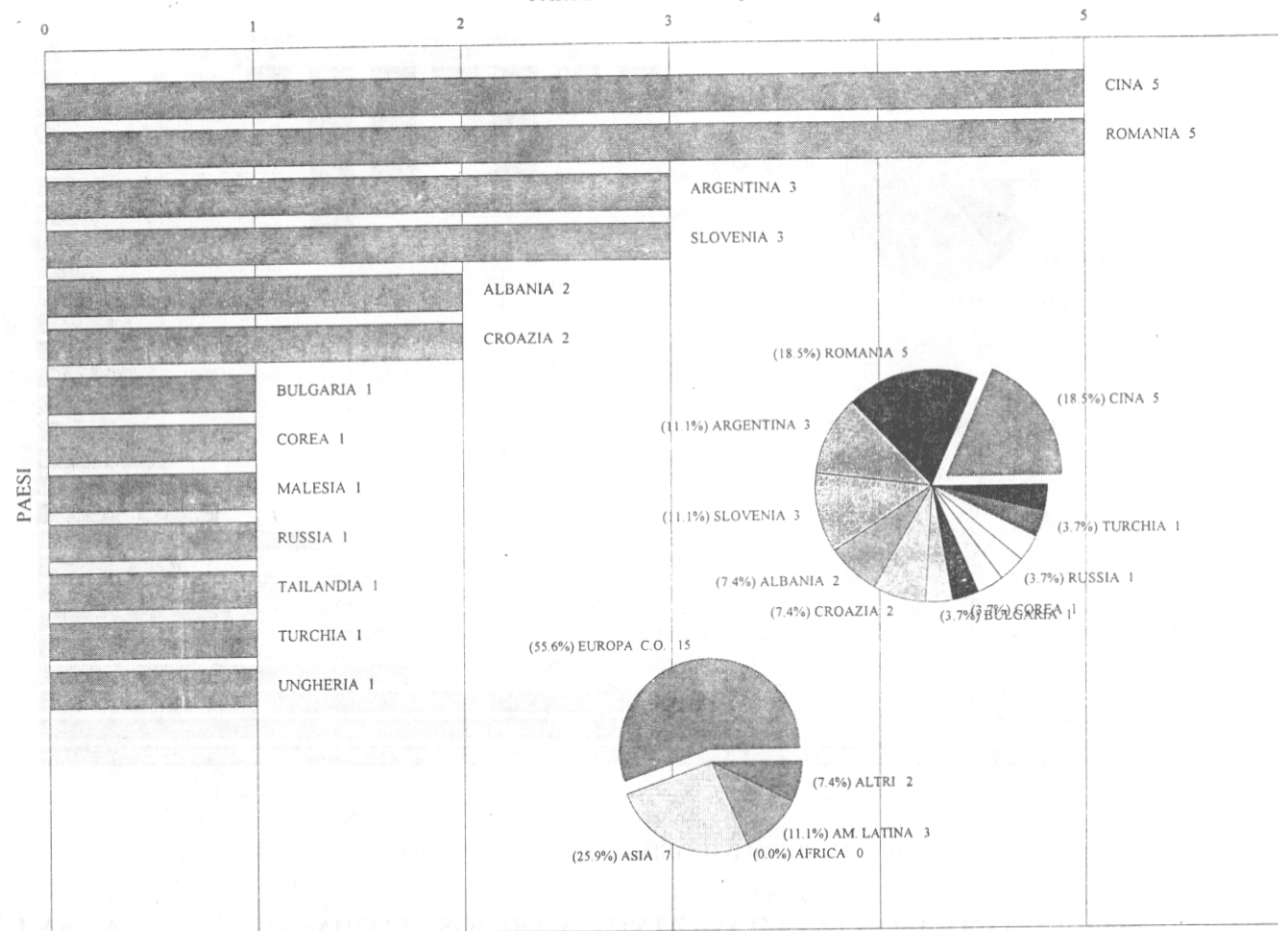


anno 1995

TOTALE n. 27
PAESI n. 13

CINA 5
ROMANIA 5
ARGENTINA 3
SLOVENIA 3
ALBANIA 2
CROAZIA 2
BULGARIA 1
COREA 1
MALESIA 1
RUSSIA 1
TAILANDIA 1
TURCHIA 1
UNGHERIA 1

TAV. U PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN NUOVE SOCIETA' MISTE ALL'ESTERO
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
PARTECIPAZIONI ACQUISITE



TAV. V

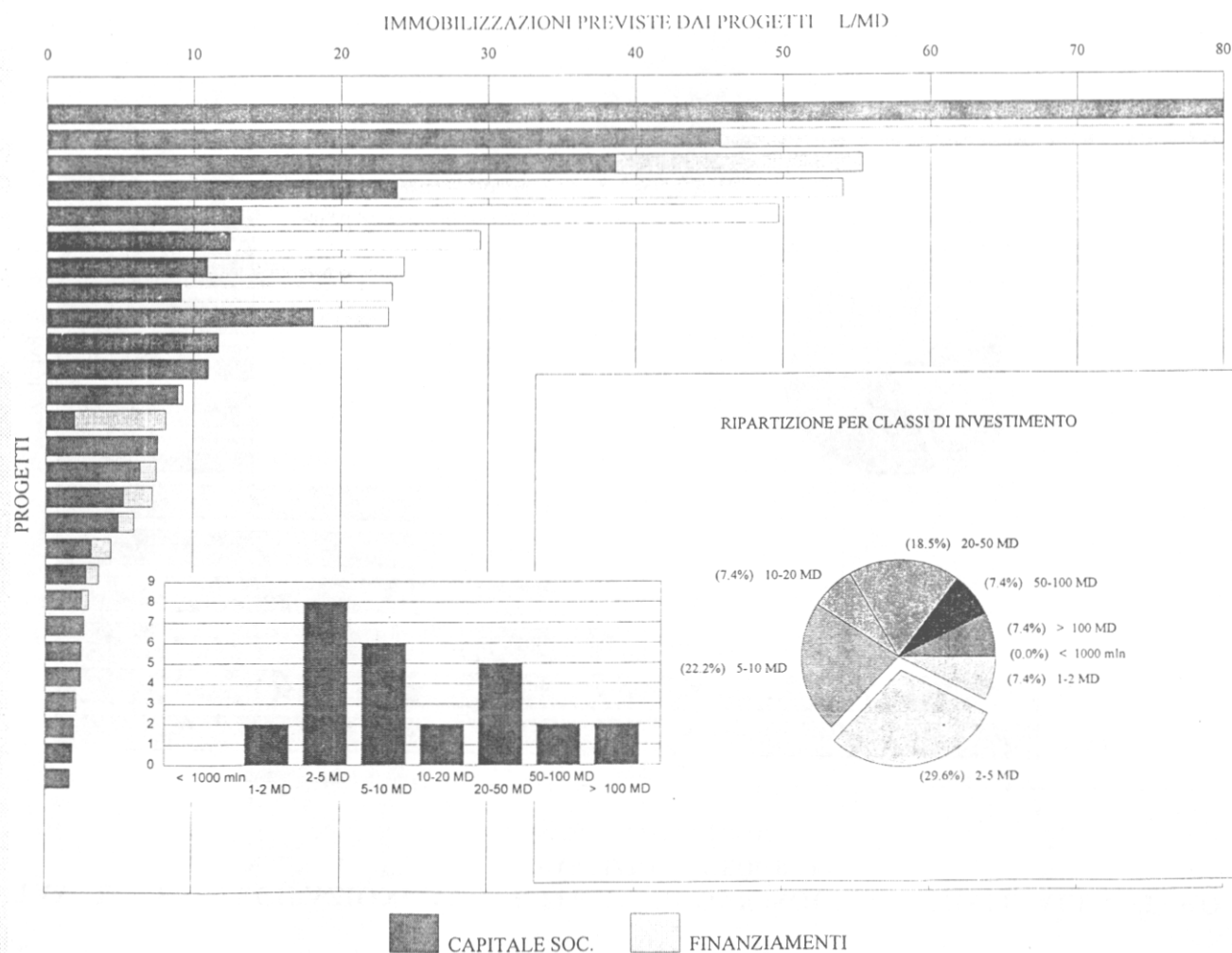
NUOVE SOCIETA' MISTE ALL'ESTERO PARTECIPATE

anno 1995

TOTALE	n.	27
TOT. INVESTIMENTI Lmd		993
PAESI	n.	13

CLASSI DI INVESTIMENTO

	n.
> 100 MD	2
50-100 MD	2
20-50 MD	5
10-20 MD	2
5-10 MD	6
2-5 MD	8
1-2 MD	2
< 1000 mln	0



2.4 - Partecipazioni acquisite dall'inizio dell'attività

Dall'inizio della operatività (1992) al 31 dicembre 1995 SIMEST ha sottoscritto quote di capitale sociale, per complessive lire 112 miliardi, in 68 Società miste all'estero. Di queste, 50 Società sono operative o stanno completando gli investimenti e 11 sono in fase di avvio. Delle altre 7 partecipazioni, 2 sono state risolte per impossibilità di realizzare il progetto da parte dell'impresa italiana, per altre 3 sono in corso gli adempimenti, che si perfezioneranno nel 1996, per la cessione al socio italiano; 2 sono state già cedute.

Al 31 dicembre 1995 risultano pertanto in portafoglio 64 partecipazioni in Società miste all'estero. Un profilo delle Società partecipate è riportato a pag. 43 e la loro distribuzione geografica nella Tav. Z.

La distribuzione per provincia delle aziende italiane che hanno promosso le Società miste partecipate da SIMEST, concorda con quella evidenziata parlando delle operazioni deliberate (pag. 9). (tav. AA)

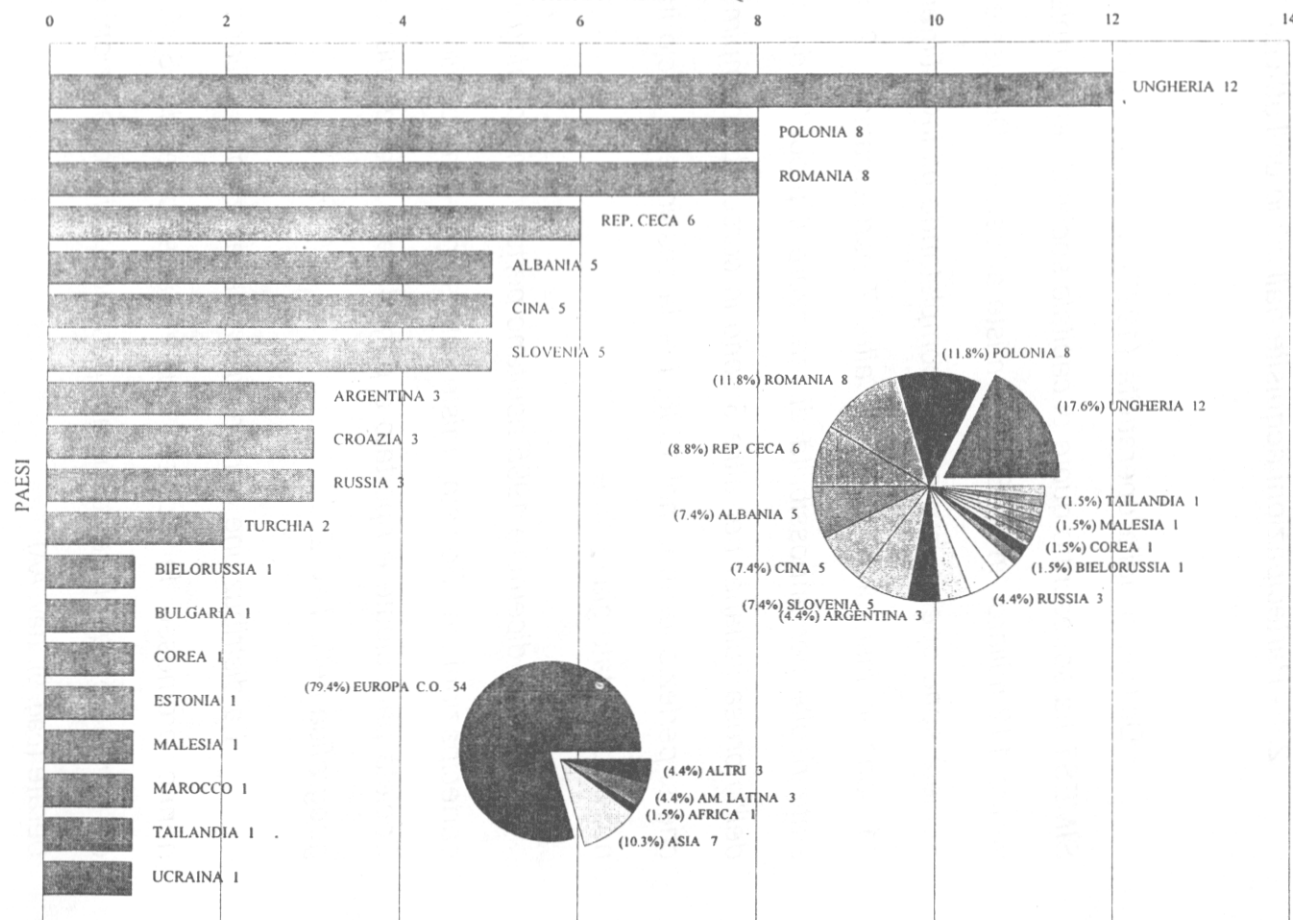
Le aziende delle Isole hanno avuto complessivamente 5 progetti approvati, ma nessuno di questi é ancora arrivato in fase operativa.

al 31 dicembre 1995

TOTALE n. 68
PAESI n. 19

UNGHERIA	12
POLONIA	8
ROMANIA	8
REP. CECA	6
ALBANIA	5
CINA	5
SLOVENIA	5
ARGENTINA	3
CROAZIA	3
RUSSIA	3
TURCHIA	2
BIELORUSSIA	1
BULGARIA	1
COREA	1
ESTONIA	1
MALESIA	1
MAROCCO	1
TAILANDIA	1
UCRAINA	1

TAV. Z **PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETA' MISTE ALL'ESTERO**
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
PARTECIPAZIONI ACQUISITE



TAV. AA**SOCIETA' MISTE ALL'ESTERO****INIZIATIVE PARTECIPATE***al 31 dicembre 1995***PROVINCE DI ORIGINE DEI PROMOTORI ITALIANI**

PROVINCE	PARTECIPAZIONI SIMEST ACQUISITE	
	n	L/mln
ROMA	7	18 904
MILANO	7	6 350
TORINO	4	22 330
GENOVA	4	6 887
VARESE	4	6 655
PADOVA	4	3 217
BERGAMO	4	2 384
ANCONA	3	8 701
TRIESTE	3	3 600
MANTOVA	3	1 440
TRENTO	2	7 652
TREVISO	2	2 696
VERONA	2	2 285
BARI	2	1 247
COMO	2	862
ASCOLI PICENO	2	727
FOGGIA	2	703
BRESCIA	1	4 005
ASTI	1	3 800
FIRENZE	1	2 500
PARMA	1	2 312
VICENZA	1	580
GORIZIA	1	452
UDINE	1	375
MODENA	1	338
CREMONA	1	319
ALESSANDRIA	1	285
BOLOGNA	1	161
TOTALI	28	221 978

2.5 - Risultati delle Società partecipate

Nel loro insieme, le 50 società partecipate da SIMEST che hanno pubblicato il bilancio al 31.12.95, hanno realizzato nel 1995 un fatturato di quasi 3.900 miliardi di lire, impiegando oltre 32.500 persone.

Il livello relativamente basso del fatturato per dipendenti (circa 120 milioni), se da una parte è stato reso possibile ed accettabile dal costo estremamente contenuto della manodopera, dall'altra è un indice della sovrabbondanza di personale che le nuove imprese devono a volte subire, soprattutto nei Paesi emergenti, sia in conseguenza di situazioni pregresse, sia per il tempo generalmente richiesto per realizzare incrementi sensibili di produttività.

E' comunque interessante notare che 29 Joint Ventures, delle 50 operative in portafoglio, pur essendo perlopiù ancora in fase di avviamento, hanno già realizzato utili e di queste 17 sono di dimensione medio/piccola.

Dei risultati economici, gli utili più significativi sono stati ottenuti dalla Huta-L.W. Sp.zo.o. in Polonia (15 miliardi di lire), dalla Likerka Stock Plzen Bozkov a.s. nella Repubblica Ceca (12 miliardi di lire) e dalla Teksid Poland s.a. (7 miliardi di lire); tra le piccole e medie imprese la Istragas d.o.o. in Slovenia (0.7

miliardi di lire), la Florhyen Sh.p.k. in Albania (0.5 miliardi di lire), la Polorsa Sp.zo.o. (0.5 miliardi di lire).

Riguardo alla ripartizione per paese, in Ungheria dieci joint ventures su undici hanno realizzato utili, pur operando in diversi settori: in Polonia quattro società su sette hanno realizzato utili, ma é da tener presente che, tra le altre, figurano la Fiat Auto Poland s.a. e la W.N.E. Sp.zo.o. (partner Sole 24 Ore) per le quali l'attività non é ancora da considerarsi a regime a causa della lenta espansione dei consumi interni.

Questi dati sono di grande conforto all'opera di attenta selezione dei progetti attuata da SIMEST e testimonia come sia possibile, in un numero abbastanza significativo di casi, raggiungere rapidamente l'equilibrio economico anche operando in condizioni oggettivamente impegnative.

2.6 - Attività di servizi

Nel corso del 1995 la Società si é particolarmente impegnata nella fornitura di assistenza specialistica alle imprese italiane per la costituzione e lo sviluppo di società miste all'estero.

Le prestazioni effettuate sono state richieste principalmente da piccole e medie imprese, che, in generale, necessitano più delle altre di molteplici assistenze, incontrando difficoltà a gestire direttamente le complesse problematiche e procedure per l'espansione delle loro attività all'estero.

Le attività di assistenza fornite hanno riguardato principalmente:

- la revisione dei progetti di Joint Ventures e la predisposizione di studi di fattibilità;*

- la consulenza per l'analisi e la valutazione economico-finanziaria dei progetti e delle loro attese di redditività;*

- l'individuazione ed il reperimento nel mercato internazionale delle coperture finanziarie dei progetti;*

- l'assistenza professionale, legale e societaria nella definizione degli accordi con i soci locali e nella costituzione delle Joint Ventures.*

La Società ha ricevuto, nel corso del 1995, 23 incarichi di consulenza (16 nel 1994) che hanno consentito ricavi per lire 377 milioni. Le attività complessivamente realizzate dall'avvio della SIMEST hanno riguardato 54 prestazioni di consulenza, che hanno permesso proventi di circa lire 1 miliardo.

La SIMEST ha inoltre continuato ad operare come Intermediario finanziario per le agevolazioni previste nell'ambito di programmi comunitari per le società miste all'estero.

In proposito è stato rinnovato il "framework agreement" con la Comunità europea che qualifica la Società a presentare e gestire le domande per i programmi JOP/PHARE - TACIS.

A breve è previsto il rinnovo dell'analogo "agreement" per il programma ECIP.

Detti strumenti finanziari consentono alle imprese italiane una copertura, a volte anche completa, dei costi degli studi di fattibilità, nonché delle spese sostenute nella fase di avvio delle attività, per la formazione del personale e per l'assistenza tecnica-manageriale alla società mista.

La Società ha inoltre avviato contatti per diventare Intermediario finanziario per i programmi CDI, concernenti i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) aderenti al trattato di Lomé , anche se ad oggi l'interesse delle imprese italiane ad investire in tali paesi risulta ancora limitato.

Al 31 Dicembre 1995, SIMEST é stata interessata in 91 richieste di predisposizione e presentazione di domande di agevolazioni di organismi comunitari ed internazionali, delle quali 52 per il programma JOP/PHARE-TACIS, 36 per l'ECIP e 3 per l'IFC; di esse 55 riguardano i Paesi dell'Europa centro-orientale (23 in Albania e 9 in Romania) e 36 in altri Paesi (13 in Cina e 7 in Argentina).

Delle richieste esaminate da SIMEST, 19 sono state declinate in quanto prive delle caratteristiche previste dai relativi regolamenti; 15 sono state sospese per successiva rinuncia delle imprese proponenti a realizzare le iniziative; 14 sono in fase di istruttoria e per 15 sono in corso di predisposizione le relative domande.

Al 31 Dicembre 1995 SIMEST aveva complessivamente presentato alle Istituzioni citate 28 domande (18 nel 1995) per l'ottenimento delle agevolazioni previste dalle facilities 1, 2 e 4.

Di questi, i progetti relativi alle facilities 2, per il finanziamento degli studi di fattibilità dei programmi JOP ed ECIP, prevedono investimenti complessivi per oltre lire 100 miliardi da parte di società miste da costituire o di società miste esistenti per l'ampliamento od il potenziamento delle strutture operative.

Delle 28 domande presentate, la Unione Europea aveva concesso, al 31.12.95, 24 agevolazioni (di cui 16 nel

1994) e per le restanti 4 erano in corso le previste procedure di esame; tali agevolazioni prevedono, a favore delle imprese beneficiarie, l'erogazione di finanziamenti e contributi a fondo perduto per un importo totale equivalente a lire 3 miliardi circa.

3 - Operatività

3.1 - Rapporti istituzionali

SIMEST opera in una "nicchia" molto ristretta e specializzata di attività: ciò nondimeno è pienamente consapevole di far parte del ben più complesso sistema dei supporti dello Stato allo sviluppo delle attività imprenditoriali, con particolare riguardo a quelle svolte all'estero.

Per di più, SIMEST ha sempre ricercato e favorito la collaborazione tra le Istituzioni, sia per sfruttare le possibili sinergie, sia per rendere più facile agli imprenditori l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle Leggi dello Stato, che poi si risolve anche in una maggiore flessibilità operativa per le Istituzioni stesse.

Quindi anche nel 1995 SIMEST ha lavorato per migliorare ed espandere la rete dei propri rapporti istituzionali, nazionali ed internazionali.

In particolare, sono stati incrementati e consolidati i rapporti con le Istituzioni finanziarie sovranazionali e internazionali quali la BERS, la IFC e la BEI; avviate e concluse collaborazioni con altre Istituzioni finanziarie di rilevante interesse quali la

MIGA, l'ADB, la EXIM BANK of India, la IDB/IIC e la BAD, operanti in Paesi in cui la SIMEST si va affacciando.

Sono stati intensificati i rapporti di collaborazione con gli altri Enti ed Istituti italiani istituzionalmente preposti alla cura del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane, quali l'ICE, la SACE, il Mediocredito Centrale, la Confindustria e le Camere di Commercio.

SIMEST ha potuto sfruttare l'ottimo livello raggiunto dai rapporti con l'ICE per massimizzare le possibilità di incontro con operatori, per dare il proprio contributo di esperienze nel campo degli investimenti italiani all'estero, per promuovere presso le imprese italiane le prospettive di affari in joint venture che si presentano nei vari Paesi.

Numerosi funzionari dell'Istituto hanno acquisito una specifica formazione dell'operatività di SIMEST in modo da poter rispondere alle domande degli operatori nelle numerose sedi dove l'Istituto ha un proprio ufficio.

Con l'azionista Mediocredito Centrale sono state perfezionate le metodologie di lavoro comune al fine di ridurre al minimo gli aspetti procedurali a carico delle imprese che si avvalgono delle agevolazioni previste dalla Legge 100/90.

Sono stati altresì consolidati anche dal punto di vista operativo i rapporti con le Ambasciate italiane nei Paesi di maggior interesse e con le Agenzie Nazionali di Sviluppo ivi

operanti, attraverso la definizione di accordi di reciproca collaborazione finalizzati alla conoscenza di dati aziendali, economici, legislativi e finanziari di specifico interesse per gli imprenditori italiani interessati alla realizzazione di joint ventures.

Si è provveduto a stabilire le suddette nuove relazioni di collaborazione con particolare riguardo verso quei Paesi che, sulla base delle linee direttive formulate dal Ministro del Commercio con l'Esteri, si sono dimostrati più rispondenti agli interessi degli operatori italiani: Brasile, Cuba, Perù, Uruguay e Venezuela in America Latina, Vietnam, Indonesia, Corea ed India per quanto riguarda i Paesi orientali e Giordania, Israele e Kuwait tra i Paesi del Medio Oriente.

I Dirigenti della Società hanno partecipato ai lavori preparatori, alle Commissioni miste, alle visite ufficiali nei principali Paesi di interesse, in linea con gli obiettivi e le direttive del Ministero del Commercio con l'Esteri.

Nell'ambito delle organizzazioni della U.E., la SIMEST ha intensificato i rapporti finalizzati ad accrescere l'efficacia del proprio ruolo di intermediario finanziario per i programmi JOP-PHARE e ECIP-CE, i cui positivi risultati sono stati esaminati in precedenza.

SIMEST dal 1994 è entrata a far parte della associazione informale INTERACT tra le Banche di cooperazione e svilup-